

Etnea

ADRANO. Un ragazzo di 19 anni denunciato a piede libero dalla polizia per danneggiamento: si rinnova l'allarme sicurezza



LA GUARDIA MEDICA MESSA A SOQQUADRO

Non trova il dottore e distrugge la guardia medica

Porta un'amica alla guardia medica per farla curare, ma non trova il dottore e va in escandescenze danneggiando i locali. È accaduto nella tarda serata di lunedì nell'ex ospedale, dove il medico era regolarmente al lavoro ma impegnato, in quel momento, in una visita domiciliare. Protagonista di scene di inaudita violenza nella struttura sanitaria di piazza Sant'Agostino, un 19enne adranita. Il ragazzo dopo avere accompagnato alla Guardia medica una giovane che si era sentita male, è andato su tutte le furie perché non ha trovato nessuno che potesse soccorrerla. Nonostante avesse trovato la porta chiusa della guardia medica con la scritta "Medico in visita domiciliare", il giovane ha sfondato la porta della stanza del medico e poi l'ha messa a soqqadro. Poi ha sfondato

anche la porta principale lungo il corridoio, mandando in frantumi la vetrata con un calcio, procurandosi ferite da taglio alla gamba. Tutto ciò mentre la dott. ssa Maria Rapisarda della Guardia medica era al lavoro, impegnata a casa di un utente per una visita; assenti in quel momento anche gli operatori del 118 perché impegnati in un intervento. Ritornata sul posto, dopo circa 15 minuti, la dottoressa ha trovato il caos all'ex ospedale, con il ragazzo riverso per terra con la gamba sanguinante e attorno un gruppo di ragazzi. Sono stati quest'ultimi a portarlo, con la ragazza, all'ospedale di Biancavilla dove è stato medicato per le ferite da taglio a una gamba. Sul posto gli agenti del commissariato di polizia di Adrano, che dopo i rilievi alla guardia medica, si sono recati all'o-

spedale di Biancavilla. Il giovane, già dimesso, è stato rintracciato nella sua abitazione: ai poliziotti, ai quali ha ammesso le proprie responsabilità, l'hanno denunciato a piede libero per danneggiamento. Non è la prima volta che episodi del genere accadono nella struttura sanitaria di Adrano, l'eclatante caso di lunedì ha riportato in primo piano la questione sicurezza. «I ragazzi erano inferociti come noi - dice la dott. ssa Rapisarda - abbiamo paura, non abbiamo nessuna tutela. Ci sono le telecamere ma non funzionano». «Altri casi violenti sono accaduti in passato - aggiunge il dott. Salvatore Nicolosi - Siamo a rischio, chi deve provvedere alla nostra sicurezza, lo faccia subito».

DOTT. SALVATORE NICOLOSI



Siamo a rischio, chi deve provvedere alla nostra sicurezza, lo faccia subito

DOTT. S.SA MARIA RAPISARDA



Abbiamo paura, lavoriamo senza alcuna tutela. Le telecamere ci sono, ma non funzionano

RANDAZZO. Il ministro Anna Maria Cancellieri ha tagliato il nastro del distacco dei vigili del fuoco

Finalmente inaugurata la caserma

Ci sono voluti anni di richieste, spesso proteste, affinché chi di dovere decidesse di realizzarlo. E poi c'è ne sono voluti altrettanti, sicuramente troppi, per costruirlo e renderlo operativo (tre solo per il collaudo finale), ma finalmente ieri sera il distacco dei Vigili del fuoco permanenti di Randazzo è stato inaugurato.



In verità è già operativo dal 4 ottobre del 2010, quando nel moderno edificio arrivarono mezzi specializzati e personale qualificato a garantire sicurezza alla popolazione per qualsiasi esigenza di Protezione civile. Mancava però l'inaugurazione ufficiale. Quella cerimonia in grado di dare il giusto riconoscimento a un avamposto dei vigili del fuoco importante come quello di Randazzo. La lacuna ieri sera è stata ampiamente colmata. A tagliare il nastro inaugurale, infatti, è stato il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, tornata con piacere nel territorio dove per anni è stata prefetto, per presiedere l'inaugurazione. Ministro che ha avuto anche modo per ironizzare sui lunghi tempi per realizzare la struttura.

staccamento. Esprimo la mia gioia per essere tornata in questo versante dell'Etnea - poi ha proseguito - a inaugurare una struttura voluta e desiderata dalla popolazione che certamente garantirà maggiore sicurezza. Ai vigili del fuoco bisogna dire soltanto grazie. Grazie per quello che hanno fatto in passato, che fanno oggi con solerzia ed abnegazione al dovere e che sono certa faranno sempre». Ad accogliere il ministro sono stati il prefetto di Catania, Francesca Cannizzo, e chiaramente il vertice provinciale e nazionale dei vigili del fuoco. Alla cerimonia hanno partecipato il capo dipar-

Al centro il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, con i sindaci e le autorità durante l'inaugurazione della caserma dei vigili del fuoco a Randazzo

timento dei vigili del fuoco, Francesco Paolo Tronca, il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Alfio Pini e il comandante del distacco provinciale di Catania Maurizio Lucia.

Fra gli ospiti il sindaco di Randazzo, dott. Ernesto Del Campo con il presidente del Consiglio comunale Lucio Rubino e i vertici provinciali di tutte le forze dell'ordine che operano nel territorio. Presenti, fra gli altri, anche il sindaco di Maletto, Pippo De Luca e l'on. Basilio Catanoso.

«Adesso - ha affermato il sindaco di Randazzo - manca soltanto che in questa struttura si insedi l'Ufficio comunale di Protezione civile. Ma fino a quando la Regione siciliana chiederà al Comune di pagare l'affitto, sarà impossibile».

Prima degli interventi la struttura è stata benedetta dall'arciprete Enzo Calà, parroco della Basilica di Santa Maria di Randazzo. Infine la visita dei locali, ampi e moderni. Costruito su un'area di circa 3.300 metri quadrati di cui 738 coperti, il distacco, infatti, offre ampi spazi per l'autorimessa e per i locali per la ricezione del pubblico. Al primo piano, invece, si trova la sala radio, una sala riunioni e vari uffici. Per realizzarlo ci sono voluti un milione e mezzo di euro.

GAETANO GUIDOTTO

LA PROTESTA DEL CONAPO

g. g.) C'è anche chi "ha snobbato" l'invito a partecipare all'inaugurazione della caserma dei vigili del Fuoco di Randazzo. È il segretario regionale della sigla sindacale Conapo, Giuseppe Musarra, che attraverso una nota spiega: «Non siamo stati presenti per manifestare il malessere che i vigili del fuoco catanesi e siciliani vivono da anni a causa della cronica carenza di organico, che solo per il personale qualificato supera il 50%, e di mezzi di soccorso. Non si può tagliare ancora sulla sicurezza dei cittadini». Sobria la risposta del ministro Cancellieri: «Sicuramente i problemi ci sono e sono legati al particolare momento che stiamo attraversando. C'è un forte impegno per stare accanto ai vigili del fuoco e dare loro tutti gli strumenti necessari per garantire sicurezza ai cittadini. Del resto qui stiamo inaugurando un nuovo distacco per farli lavorare meglio e con maggiore efficacia. Il disfattismo non serve».

ADRANO: PARENTI E VICINI DI CASA

Dalle bollette non pagate alla rissa: tre denunciati

Botte da orbi tra familiari e conoscenti per futili motivi, pare per vicende legate a patti non mantenuti e bollette per l'energia elettrica non pagate. Insomma dissapori per questioni di vicinato alla fine sfociati in una furibonda litigata che ha fatto scattare una denuncia a piede libero per tre adraniti: un 33enne e due 28enni. Il fatto è accaduto lunedì scorso. Nel pomeriggio, il 33enne adranita si è presentato nella sede del commissariato di polizia di via Della Regione dichiarando di essere stato violentemente aggredito da parte di un proprio familiare (un cognato) assieme a un comune conoscente che lo avrebbero ripetutamente colpito con un bastone. In effetti, il 33enne si è presentato in commissariato sanguinante, con evidenti ferite. Considerate le sue condizioni di salute, gli agenti del commissariato di polizia hanno innanzitutto immediatamente richiesto l'intervento del 118 di Adrano, che con l'ambulanza hanno trasportato l'uomo al Pronto soccorso dell'ospedale di Biancavilla.

Al nosocomio biancavillense si è recata anche una volante del commissariato adranita, gli agenti erano infatti venuti a conoscenza che nella struttura sanitaria si trovava anche uno degli aggressori per essere medicato. Sul posto i poliziotti hanno poi identificati tutte le persone che hanno partecipato alla rissa. Constatando che avevano riportato delle lesioni e configurandosi, pertanto, il reato di rissa, la polizia ha denunciato a piede libero alla competente autorità giudiziaria i tre adraniti per il reato di rissa aggravata, è stato sequestrato inoltre il bastone.

SA. SI.

ADRANO. Partiti i lavori per la realizzazione dell'opera finanziata dalla Regione con 400mila euro

Elisuperficie pronta alla fine di ottobre

Entro la fine del prossimo mese di ottobre, verrà realizzata ad Adrano l'elisuperficie, l'area per decollo e atterraggio di elicotteri. Si tratta di una delle opere pubbliche più attese, poiché diventerà punto di riferimento del comprensorio in materia di emergenza sanitaria. Ieri il via ufficiale ai lavori da parte della ditta di Patti che li dovrà completare entro 90 giorni, presente per l'occasione il sindaco di Adrano, Pippo Ferrante, l'assessore Angelo Cunsolo, e i tecnici, tra i quali il progettista e direttore dei lavori, l'ing. Alfredo Scalisi.



La struttura sorgerà in contrada Difesa Luna, in un'area limitrofa lo stadio dell'Etnea. Il progetto è stato finanziato con 400mila euro dalla Regione Siciliana - Dipartimento Protezione Civile - nell'ambito del Programma operativo FESR

Sicilia 2007/2013 adottato dalla Commissione Europea. L'elisuperficie occuperà una superficie di 4.200 mq. La pista sarà dotata di un impianto di illuminazione con 32 fari posti rasoterra; altri 8 fari direzionali illumineranno la struttura. Tutta l'area di

In alto il via ufficiale ieri ai lavori per la realizzazione dell'elisuperficie

atterraggio e decollo avrà una forma quadrata e misura 20 metri per ogni lato, dimensioni che consentiranno, ad esempio, le operazioni di un AgustaWestland 139, il più grosso elicottero utilizzato in Sicilia per operazioni di protezione civile o elisoccorso.

La piattaforma utilizzata dagli elicotteri per l'atterraggio e il decollo è costituita da una struttura prefabbricata in alluminio le cui caratteristiche sono la facilità di montaggio e, se fosse necessario, la trasportabilità. Accanto all'elisuperficie sarà realizzato un locale deposito. Previsto anche l'impianto antincendio. Nell'area individuata - attualmente accessibile dallo stadio - sarà realizzato un ingresso autonomo. L'ing. Alfredo Scalisi è il responsabile del gruppo di progettazione formato dai geometri Domenico Santan-

gelo, Salvatore Scavone e Agatino Stissi. «La città di Adrano e il territorio circostante - afferma il sindaco di Adrano Pippo Ferrante - si dotano di una importante aviosuperficie che diventerà punto di snodo nelle operazioni di protezione civile o nel trasporto urgente di malati in ospedali siciliani. Siamo tra i primi a realizzarla e questo è motivo di orgoglio». Come detto, si tratta di una struttura importante per tutto il comprensorio adranita che sorgerà in un'area strategica anche dal punto di vista della viabilità, proprio a ridosso lo svincolo di Adrano della Ss. 284 Paternò-Randazzo. La localizzazione dell'area dell'elisuperficie è stata effettuata dal Consiglio comunale nelle fasi preliminari della redazione del progetto.

S. S.

BELPASSO

Lavori in corso sulla Provinciale seri disagi per gli automobilisti

Varie le recenti segnalazioni dei cittadini che lamentano la scarsa sicurezza sulla strada provinciale 4/II Belpasso-Santa Maria di Licodia, già particolarmente pericolosa per la presenza di varie curve, manto stradale irregolare, carreggiata stretta con vegetazione ai margini, illuminazione inadeguata, scarsa segnaletica.

Oltre al quadro generale della trafficata via di collegamento tra Belpasso, Paternò, Ragalna e Santa Maria di Licodia, a far infuriare gli automobilisti in quest'ultimo periodo sono i lavori che riguardano un tratto di circa 500 metri, in prossimità dell'incrocio con la Sp 57 Ragalna-Paternò, ricadente in territorio di Belpasso. «In seguito ad alcuni lavori - dicono - procedendo in direzione ovest si è costretti a causa di alcune buche e avvallamenti irregola-

ri ad invadere l'opposta corsia di marcia». Dall'ufficio autorizzazioni e concessioni della Provincia etnea spiegano che si tratta di lavori della Telecom, autorizzati dalla Provincia, che devono essere completati con la bitumazione della parte di carreggiata coinvolta negli interventi. «Eseguiti gli scavi - ha spiegato il geom. Elio Saitta, della Provincia - c'è un periodo di 30 giorni di assestamento prima della bitumazione». Sull'argomento interviene l'assessore provinciale Francesco Nicodemo. «In questa strada abbiamo autorizzato Enel e Telecom per la posa di cavi, segnalando alle aziende di ripristinare il luogo a regola d'arte. Eseguiamo un sopralluogo sugli altri tratti della strada in dissesto».

SONIA DISTEFANO

S. MARIA DI LICODIA

Il ricorso di Tambone al Tar udienza rinviata al 6 dicembre

La storia delle elezioni comunali del 6 e 7 maggio sembra non avere fine. Bisognerà attendere ancora quattro mesi per la trattazione del ricorso presentato dinanzi al Tar di Catania dal candidato a sindaco, Gigi Tambone, (che ha visto sfumare la vittoria al fotofinish con lo scarto di 11 preferenze sull'attuale primo cittadino, Totò Mastroianni) per chiedere l'annullamento del risultato elettorale.

Lo ha stabilito in camera di consiglio il Collegio Giudicante, che prima di decidere nel merito ha disposto con un'ordinanza l'integrazione del contraddittorio ed ha rinviato le proprie determinazioni all'udienza del 6 dicembre prossimo. Nel giudizio elettorale, infatti, è stata riconosciuta la

posizione di controinteressato ai consiglieri dell'attuale minoranza e agli assessori in carica.

Intanto in giro si vuole sapere davvero come andrà a finire. Se verrà annullato il risultato elettorale, come pensa e spera l'entourage di Tambone, o se invece la legislatura terminerà il suo corso naturale, come pensano e sperano Mastroianni e la sua squadra. L'attenzione dei cittadini è reale, non fosse altro per avere una forma di verità su queste consultazioni troppo tormentate già dalla loro nascita. Va da sé che con il fiato sospeso si sta soprattutto a Palazzolo di città. La poltrona conquistata in primavera non è mai stata così traballante.

SANDRA MAZZAGLIA

in breve

BELPASSO

Chiesa del Carmine, garanzie sulla ricostruzione

s. d.) A meno di una settimana dall'incendio che ha danneggiato la chiesa del Carmine, un invito alla speranza per la ricostruzione è stato il messaggio emerso a Belpasso, nel corso della S. Messa dell'ottava celebrata all'aperto con la partecipazione di molti fedeli e associazioni belpassesesi. La liturgia è stata presieduta da mons. Benedetto Currao, canonico onorario della basilica di S. Pietro in Vaticano ed è stata concelebrata dai parroci della cittadina etnea. Alla celebrazione erano presenti anche alcuni esponenti dell'amministrazione belpassesese, capitanati dal sindaco Alfio Papale, che ha confermato l'impegno dell'amministrazione per la ricostruzione, e dal vicesindaco Carlo Caputo. Intanto proprio Mons. Currao, anche se non belpassese, ha comunicato la propria volontà di donare mille euro per contribuire alla ristrutturazione della chiesa.

PATERNÒ

Il triduo di preparazione della festa di Santa Barbara

g. cic.) Prosegue nella chiesa di S. Domenico il triduo di preparazione alla festa della traslazione delle Reliquie di S. Barbara. Il programma odierno prevede la recita del S. Rosario e di una coroncina di lode alla Santa Patrona alle 18.45, cui seguirà una S. Messa presieduta da don Domenico Cosentino, parroco della Chiesa Madre di Gravina. Infine, benedizione dei fedeli con la reliquia della Patrona.

ALLARME LAVORO

Oggi assemblea dei precari di cinque Comuni

s. m.) Temono per il loro futuro i lavoratori Asu ex Circ. 331/99 e Dlgs. 280/97 precari dal 1998 e impegnati in varie attività nei Comuni di Ragalna, Santa Maria di Licodia, San Giovanni la Punta, Sant'Alfio e Zafferana. La copertura finanziaria dei sussidi è garantita fino a ottobre e c'è molta incertezza per la proroga dell'anno 2013. Per trovare soluzioni concrete al problema si sono dati appuntamento oggi, alle 18, nella sala congressi dell'Hotel Idea di Catania.

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: via Catena, 1; BELPASSO: via Roma, 260; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 396; BRONTE: piazza Rosario, 5; CASTIGLIONE DI SICILIA: via Marconi, 5; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; NICOLOSI: piazza V. Emanuele, 39; PATERNÒ: via V. Emanuele, 160; PIEDIMONTE ETNEO: via V. Emanuele, 10; RAGALNA: via Paternò, 2/C; RANDAZZO: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA ETNEA (Fleri): via V. Emanuele, 150. **LE FARMACIE NOTTURNE:** PATERNÒ: via Petrarca, 11.